



ARTE VENEZIANA®



RIVALTO®
HOME INTERIORS

La bellezza è la promessa della felicità
Beauty is the promise of happiness

Stendhal





- ← mostra 
-  uffici →
-  vetreria →
-  falegnameria →
-  carico/scarico
merci →

Arte Veneziana Srl
via Cattaneo, 7
30030 Olmo di Martellago
VENEZIA ITALY

T +39 041 90 89 20
F +39 041 90 89 92

www.artevevneziana.com
sales@artevevneziana.com



ARTE VENEZIANA®



R I V A L T O ®
HOME INTERIORS

Rivalto is Contract Division
of Arte Veneziana®
Design by Giovanni Luca Ferreri

Progetto grafico
ARTE VENEZIANA SRL

Fotografie
QUASAR: quasar.com
ANDREA PANCINO: andreapancino.com

Stampa
GRAFICHE ANTIGA SPA
graficheantiga.it

Arte Veneziana® - Tutti i diritti riservati

Catalogo elementi architettonici /
Architectural components catalogue



ARTE VENEZIANA®

Edition 6.0

“La bellezza è la promessa della felicità”

Stendhal

ARTE VENEZIANA si distingue nel mondo dell'arredo, grazie alla sua produzione artigianale interna e alla lavorazione del vetro tagliato, inciso e specchiato. La **Famiglia Zanin** ha interpretato la grande tradizione artigianale della laguna di Venezia per tre generazioni, unendo la conoscenza produttiva e gli stili del passato con il gusto del design affascinante e contemporaneo.

Essendo completamente autonomi nella lavorazione, disponendo di una falegnameria interna, di esperti maestri vetrai e di un ufficio tecnico interno, siamo in grado di produrre su progetto e disegno dei nostri clienti e di studi di architettura, qualsiasi tipo di specchio, mobile e lampadario. Da questo lavoro rigoroso e costantemente aggiornato nei metodi e nelle tecnologie, nascono collezioni di arredamento unici, espressione di una contemporaneità capace di dialogare con la storia e il gusto in modo visionario e innovativo. Per questo ARTE VENEZIANA è emblema di un'idea di alta qualità **100% Made in Italy**, che a un background nutrito di raffinate culture sposa un'eleganza non convenzionale.

ARTE VENEZIANA è un affermato marchio italiano nel settore dei mobili di lusso, ed ha una sezione contract **Rivalto Home Interiors**, specializzata in soluzioni custom. La nostra filosofia si basa sullo sviluppo di progetti total living nel quale creatività e distinzione sono i principali punti di forza.

“Beauty is the promise of happiness”

Stendhal

Arte Veneziana is set apart in the world of furnishing with its working with mirrored, engraved and cut glass. With this brand the **Zanin family** has interpreted the great craft tradition of the Venice lagoon for three generations, combining the productive knowledge and the styles of the past with the search for contemporaneity and new decorative forms.

Since we are completely autonomous on the realization of our articles, with our own carpentry, our skilled glass masters and technical office, we are able to produce in custom size every kind mirror, furniture or chandelier as our clients and design studios wish. From this rigorous and constantly updated work in methods and technologies, new collections of unique furnishings are created, the expression of a contemporaneity capable in communicating with history and taste in a visionary and innovative way. For this Arte Veneziana is the symbol of an idea of high-quality **100% Made in Italy**, with a background fed by refined cultures that links unconventional elegance.

Arte Veneziana, an established italian brand for luxury furniture, and its contract department **Rivalto Home Interiors**, specialized in tailor made solutions. Our philosophy is based on the idea of developing concepts of total living which believes in distinctiveness and creativity as the major strong points.

L'arte dello specchio
The art of the mirror

L'ARTE DELLO SPECCHIO. La prima notizia relativa al tentativo di realizzare specchi in vetro a Venezia risale all'inizio del XIV secolo. La volontà di emulare produzioni di specchi come già avveniva in Germania, nelle Fiandre o in Lorena, porta alcuni artigiani muranesi ad associarsi con mercanti tedeschi. Il progetto, per ragioni storiche ormai dimenticate, fallisce e bisognerà attendere oltre un secolo e mezzo per registrare nuovi tentativi in tal senso.

Va qui ricordato come la possibilità di produrre specchi sufficientemente riflettivi e trasparenti abbia origine (nel 1450) dalle capacità del maestro di fornace Angelo Barovier di produrre - grazie a scelta accurata di materie prime e corrette fasi di lavorazione - il bel vetro terso e lucido che i muranesi chiamano "cristallo".

Sarà il cristallo che, nel 1492, verrà impiegato da Roberto Franzoso, nella fornace di Giorgio Ballarin in Murano, per la produzione dei primi specchi vitrei veneziani. È a partire da questa data che lo sviluppo dell'arte dello specchio inizia a registrare una notevole accelerazione.

Già nel 1507 Andrea e Domenego dal Gallo sviluppano una tecnica per deporre un sottile strato di stagno su lastre in cristallo. Tale tecnica permette di ottenere un privilegio di fabbricazione (una sorta di brevetto rilasciato dal Consiglio dei X nella Repubblica di Venezia) per un periodo di 20 anni.

Questi specchi, pur rivaleggiando con produzioni analoghe fatte all'estero, continuano a rimanere inferiori rispetto agli specchi metallici. Questi ultimi infatti (realizzati con una lega di stagno e rame) sono levigati e quindi molto riflettenti, mentre gli specchi in vetro, in quanto tirati a mano, possiedono una superficie irregolare e quindi poco propensa ad una buona qualità riflessiva.

Ed è proprio un produttore di specchi metallici - Vincenzo Redor - che, tra il 1534 e il 1554, mette a punto una tecnica per levigare le lastre in cristallo in maniera da rendere gli specchi in vetro parimenti riflettenti rispetto agli specchi metallici. Evoluzione tecnica che Redor "brevetta" e utilizza in esclusiva per 25 anni.

A partire da questo periodo la qualità degli specchi prodotti a Venezia (detti appunto *Façon de Venise*) inizia a non avere eguali in Europa. Per tale ragione si stabilisce che tale produzione è elemento strategico per la politica industriale della Serenissima. Viene perciò imposto che la realizzazione di specchi debba avvenire esclusivamente sul suolo lagunare e le competenze e conoscenze relative non possano essere trasmesse a operatori stranieri. Nel tempo l'atteggiamento di segretezza relativa alle tecniche di produzione dello specchio, anche in conseguenza all'avvento della produzione industriale dei vetri piani, verrà meno. Già dopo la seconda metà del XVII° secolo tali segreti diverranno, nei fatti, di dominio pubblico. Resterà però invariata la competenza nell'incisione artistica che permetterà a Venezia di restare un punto di riferimento nella produzione di specchi decorativi in ambito europeo e mondiale sino ai giorni nostri.

THE ART OF MIRROR. The first signs of the attempt to manufacture glass mirrors in Venice date back to the beginning of the fourteenth century. Prompted by the will to emulate the mirrors productions - as it already happened in Germany, in the Flanders or in Lorraine, some artisans from Murano decided to team up with German merchants. Due to clear historic reasons, the project fails and more than a century and a half will be necessary to record new trials in this effect.

It should be remembered that the possibility of manufacturing sufficiently reflective and transparent mirrors arises (in 1450) from the ability of Angelo Barovier, master of furnace, to produce - thanks to an accurate selection of raw materials and adequate processing phases - the fine, clear and shiny glass called "crystal" by the inhabitants of Murano.

It will be crystal that, in 1492, will be used by Roberto Franzoso, at Giorgio Ballarin's furnace in Murano, for the production of the first Venetian glass mirrors.

Starting from this date, the development of the art of mirror starts recording a noticeable acceleration.

In 1507, Andrea and Domenego dal Gallo pointed out a technique to lay a slight layer of tin over crystal plates. This technique enables to achieve a manufacture privilege (a sort of patent granted by the Council of Ten in the Republic of Venice) for a period of 20 years.

These mirrors, though competing with similar productions made abroad, remain inferior to metal mirrors.

Actually the latter (made of an alloy of tin and copper) are polished and hence much more reflective, while glass mirrors - which are "stretched by hand" - present an irregular surface which does not grant good reflection. Between 1534 and 1554, a manufacturer of metal mirrors - Vincenzo Redor - will develop a technique to smooth crystal plates to confer the same reflection degree of metal mirrors to glass mirrors. Such an exclusive technical evolution will be "patented" and adopted by Redor for 25 years.

Starting from this period, the quality of the mirrors manufactured in Venice (the so-called *Façon de Venise*) starts being unrivalled across Europe. For this reason, it is decided that this production represents a strategic element for the industrial policy of the Serenissima. It is then established that the realization of mirrors shall be carried out only within the lagoon territory and the pertaining skills and knowledge cannot be transmitted to foreign operators. The secretive attitude concerning mirror production techniques declined over time, perhaps also as a result of the arrival of industrial production of flat glass. Such secrets were indeed already of public domain after the second half of the 17th century. However the artistic engraving skills remained, allowing Venice to remain, as it still does today, a point of reference in the production of decorative mirrors, not just in Europe but all over the world.



LO SPECCHIO VENEZIANO. I disegni presenti sullo specchio, ottenuti attraverso un'incisione fatta a mola, sono caratterizzati da motivi floreali o, nel caso di disegni complessi, da scene figurative di carattere generalmente mitologico o bucolico. La struttura di sostegno è sempre in legno. Esistono tre tipologie di specchio veneziano:

Specchi a foglie e fiori. In essi lo specchio inciso viene contornato da elementi vitrei (foglie, fiori, canne, decori). Tali elementi possono essere in pasta vitrea (opaca), in vetro trasparente (colorato o neutro), in vetro con foglia d'oro. Tutti i decori sono fissati al supporto mediante chiodi speciali la cui testa è rivestita da una piccola borchia vitrea. Nei modelli più recenti (a partire dalla fine del XIX secolo) è possibile che il fissaggio di questi elementi avvenga anche mediante l'impiego di viti.

La presenza di tali decori nasce dal fatto che le fabbriche produttrici di specchi erano a diretto contatto con le fabbriche che producevano vetri (talora entrambe le produzioni avvenivano nella medesima fornace). La prossimità ha permesso una contaminazione di generi che ha portato alla nascita di uno stile caratteristico.

Specchi a traforo. Sono specchi la cui parte decorativa (oltre all'incisione) è affidata a elementi "traforati" composti da piccoli pezzi di specchio molati a mano e, una volta affiancati tra loro, capaci di comporre dei pattern decorativi estremamente intricati. In passato, per i clienti più esigenti, lo specchio a traforo veniva ulteriormente decorato con inserti in smalto, tartaruga, madreperla o pietre semipreziose (agata, lapislazzulo, malachite, ecc.). Il fissaggio di ciascun pezzo di specchio avviene attraverso l'incollaggio con pece o attraverso l'uso di piccole borchie lasciate con la testa in vista: in quest'ultimo caso gli specchi vengono preventivamente forati.

Specchi a intarsio ligneo. In questo caso lo specchio inciso viene inserito all'interno di una cornice in legno intagliato e dorato. Gli specchi a intarsio sono più recenti di quelli a foglie e fiori o a traforo (si sviluppano a partire dal XVIII secolo) ma, per il fatto che le competenze relative all'intaglio ligneo sono comuni a molte nazioni europee (in particolare Francia, Austria e Germania), divengono ben presto i prodotti più comuni sul mercato. A tale proposito poteva capitare che la parte in specchio molato eseguito a Venezia venisse poi spedita all'estero per essere montata su cornici lignee fatte in loco.

THE VENETIAN MIRROR. The patterns on the mirrors, obtained by means of its grinding wheel engraving, feature floral designs or, in the case of complex patterns, they feature mythological or bucolic figurative scenes. They always have a wooden backboard.

There are three types of Venetian mirror:

Mirrors with leaves and flowers. Here the engraved mirror is bordered by glassy elements (leaves, flowers, reeds, decorative elements). Such elements can be made of vitreous paste (opaque), transparent glass (coloured or neutral), or glass with gold leaf. All the decorative elements are fixed to the structure by means of special nails whose head is covered by a small vitreous boss. In the most recent models (starting from the end of the nineteenth century), it is possible that the fixing of these elements is carried out by making use of screws. The presence of such decorative elements derives from the fact that mirrors manufacturers were in direct contact with glass manufacturers (sometime their productions were executed within the same furnace). Thanks to proximity, there has been a contamination of styles that led to the birth of a characteristic style.

Drilled mirrors. The decorative part of these mirrors (besides engraving) is relied to "drilled" elements made of small hand-bevelled mirror pieces which, once aligned, create very complex decorative patterns. In the past, for the most demanding customers, the drilled mirror was further decorated with enamel, tortoiseshell, nacre or semi-precious stones (agate, lapislazuli, malachite, etc.) inserts. Each piece of mirror is fixed through pitch gluing or through small bosses whose head is visible: in this case, mirrors are previously drilled.

Wood inlay mirrors. In this case, the engraved mirror is inserted within an inlaid and golden wooden frame. Inlay mirrors are more recent than leaves and flowers or drilled mirrors (they started spreading from the eighteenth century) but, as wood inlay skills are shared by many European Countries (particularly France, Austria and Germany), they soon became the most common products on the market. To this purpose, it could happen that the cut mirror section made in Venice was sent abroad to be installed on wooden frames made on the spot.



LO SPECCHIO FRANCESE. Lo sviluppo dell'industria dello specchio in Francia è dovuto principalmente alla figura di Jean-Baptiste Colbert (1616-1683), ministro della Real Casa e referente di Luigi XIV per quanto riguarda la politica industriale della Francia nel XVII secolo. La necessità di sviluppare una produzione industriale autoctona spinge Colbert a concepire una strategia di spionaggio industriale il cui obiettivo ultimo è quello di insidiare il primato della produzione di specchio a Venezia. Per far questo, tra il 1665 e il 1667, Colbert favorisce l'espatrio di alcuni maestri spechieri veneziani che, trasferiti con tutti gli onori a Parigi (nella fabbrica divenuta poi la Manufacture Royale des Glaces de Miroir) iniziano a produrre, per conto dei francesi, specchi di ottima qualità.

Ma con il passare dei mesi ci si accorge che il costo di produzione degli specchi francesi risulta enormemente più alto di quelli prodotti a Venezia. Inoltre, a differenza delle aspettative e delle promesse, i veneziani paiono non intenzionati a trasferire le loro conoscenze agli artigiani francesi. La tensione esistente nei rapporti tra la direzione della *Manufacture* e la colonia dei fuoriusciti si fa acuta nel gennaio 1667, quando Colbert proibisce l'importazione in Francia degli specchi prodotti in Laguna e peggiora pochi giorni dopo, con la morte misteriosa di uno dei maestri muranesi. Si pensa allora che la lunga mano dell'Inquisizione veneziana abbia cominciato ad agire per risolvere il problema in maniera radicale. Impauriti da questo evento i transfughi decidono di tornare in patria chiedendo (e ottenendo) il perdono. Apparentemente la lotta tra Colbert e la Serenissima pare risolversi a favore di quest'ultima: in realtà l'esperienza al fianco degli artigiani veneziani permette ai francesi di proseguire una produzione indipendente che nel tempo insidierà il monopolio della Serenissima.

La caratteristica che differenzia maggiormente lo specchio francese da quello veneziano è che il primo non presenta mai decori vitrei (come foglie o fiori) e molto raramente è caratterizzato da inserti in altri materiali. La ragione storica è probabilmente dovuta al fatto che la struttura

produttiva francese (basata su grandi manufacture operanti ciascuna su un unico settore canonizzato) non abbia favorito quelle contaminazioni industriali presenti invece nella produzione veneziana.

Gli specchi francesi si sono evoluti verso uno stile compositivo in cui si prediligono disegni decorativi caratterizzati da elementi di specchio molati a mano (fissati al telaio ligneo mediante l'uso di pece) e affiancati tra loro: in questo senso si avvicinano agli specchi veneziani traforati ma, a differenza di questi, hanno una caratteristica di composizione formale più strutturata e meno bizantina. L'incisione dei pezzi è caratterizzata da una propensione alla molatura profonda e da un'estetica più vicina a quella tedesca o boema (la prossimità geografica tra Francia e Germania ha sicuramente determinato questo avvicinamento stilistico). Conseguentemente, negli specchi, l'elemento decorativo inciso tende ad essere più geometrico e meno figurativo. Va qui ricordato che le reciproche e sostanziose influenze artistiche tra Francia e Repubblica di Venezia tendono a complicare le categorizzazioni della produzione dello specchio. In particolare, nel XVIII secolo, si assiste nella città lagunare al proliferare di specchi dai chiari riferimenti stilistici francesi (mancanza di decori vitrei e composizione ottenuta attraverso l'affiancamento di elemento in specchio molato) la cui decorazione, invece che basata su forme geometriche, impiega lo stile incisorio a carattere floreale o mitologico/bucolico tipicamente veneziano. Convenzionalmente, questi specchi vengono identificati come specchi veneziani stile '700, al fine di differenziarli dalle precedenti produzioni.

Per coerenza filologica, visto che comunque essi assumono caratteristiche estetiche riferite ai modelli d'oltr'alpe, è stato deciso di farli rientrare nella categoria dei prodotti in stile francese. Perciò, al fine di renderli distinguibili dagli specchi francesi "originali", la descrizione testuale di tali articoli è sempre "specchio veneziano stile '700".

THE FRENCH MIRROR. The evolution of the mirror industry in France is mainly due to Jean-Baptiste Colbert (1616–1683), minister of the Royal House and Louis 14th's arbiter for France industrial policy in the seventeenth century. The need of developing an autochthonous industrial production drives Colbert to conceive an industrial espionage strategy aimed at undermining Venice's supremacy in the production of mirrors. To this purpose, between 1665 and 1667, Colbert encourages the expatriation of some Venetian spechieri (mirror) masters who, after having moved to Paris with great ceremony (in the plant which then became the Manufacture Royale des Glaces de Miroir) start producing excellent quality mirrors on behalf of French commissioners. But as the months go by, it is noticed that the French mirrors production cost results much higher compared to the cost of mirrors manufactured in Venice. Moreover, unlike expectations and promises, Venice inhabitants do not intend to transfer their knowledge to the French people.

The tense relationship between the manufacture management and the colony of the emigrants become even more strained in January 1667, when Colbert forbids importation to France of the mirrors manufactured within the Lagoon and it gets worse a few days later, with the tragic death of one of Murano masters. Then the idea that the Venetian Inquisition has started its action to radically solve the problem starts spreading. Scared by this event, the fugitives decide to go back to their Country, asking for (and obtaining) forgiveness.

Outwardly, the fight between Colbert and the Serenissima seems to have been solved in favour of the latter: in fact, the experience with Venetian artisans enables the French to carry out an independent production which will undermine the Serenissima monopoly over time.

Characteristics of the French mirror. The difference between the French mirror and the Venetian mirror is that the first never presents glass decorative elements (such as leaves or flowers) and it is rarely decorated with inserts in other materials. The historic reason lies in the fact that probably the French production structure (based on great manufactures, each one operating on a unique canonized sector) did not want to support those industrial contaminations which are present in the Venetian production.

French mirrors evolved towards a style which prefers decorative patterns of hand-bevelled mirrors element (fixed to the wooden frame with pitch) and aligned: in this sense they approach the drilled Venetian mirrors but they differ from the latter for their formal composition, which is more structured and less "Byzantine style". Engraving of pieces is characterised by a predisposition to enhanced wheel grinding and by an aesthetic aspect which approaches the German and Bohemian style (the geographic proximity between France and Germany certainly determined such a stylistic approach). As a consequence, in the mirrors the engraved decorative element tends to be more geometrical and less figurative. It is important to remember that the mutual and substantial artistic influences between France and the Republic of Venice tend to complicate the classifications of mirror manufacture. In particular, in the XVIII century, the lagoon city frames to the springing up of mirrors with clear French stylistic references (absence of glass decorative elements and composition obtained from the combination of bevelled mirror elements) whose decoration, instead of being based on geometric shapes, adopts floral or mythological/bucolic engraving style, typical of Venice. Conventionally, these mirrors are defined as eighteenth-century style Venetian mirrors (specchi veneziani stile '700) in order to distinguish them



LO SPECCHIO MODERNO. L'evoluzione stilistica degli specchi non subisce grandi variazioni per tutto il XVII e XVIII secolo. Gli specchi, siano essi veneziani o francesi, vengono riprodotti negli anni senza apportare modifiche che li caratterizzino ma, al contrario, i caratteri storici che rappresentano vengono apprezzati dal conformismo estetico presente nella società borghese del periodo.

È a partire dal XX secolo che, con l'avvento di nuove poetiche artistiche, l'arte dell'incisione su specchio riceve un impulso al rinnovamento. Gli esempi più rinomati di pezzi d'arredo in cui la presenza dello specchio è marcata compaiono soprattutto tra gli anni '20 e gli anni '40: in particolare è l'Art Déco (nome derivato per estrema sintesi dal titolo dell'esposizione internazionale di Parigi nel 1925: *Exposition Internationale des Artes Décoratifs*) che produce una nuova poetica dell'incisione.

Lo stile è eclettico e varia da nazione a nazione e da architetto ad architetto, ma il richiamo comune è una marcata predilezione per forme decorative a matrice geometrica ed espressioni figurative stilizzate. In alcuni casi è percepibile l'influenza estetica derivante dalle avanguardie artistiche come il Futurismo, il Neoclassicismo, il Modernismo o il Cubismo.

Tra i progettisti che si cimentano maggiormente con l'arte dello specchio inciso vanno ricordati in particolar modo Serge Roche, Pierre Daries, Jacques-Émile Ruhlmann (in Francia) e Giò Ponti (in Italia).

THE MODERN MIRROR. The stylistic evolution of mirrors does not undergo significant changes during the seventeenth and eighteenth centu-

ries. The mirrors, both Venetian and French ones, are reproduced over the years with no meaningful modifications but, on the contrary, their typical historic traits are appreciated by the aesthetical conformism present in the middle class of the time.

Starting from the twentieth century, with the coming of new artistic poetics, a renewal in the art of mirror engraving is encouraged.

The most renowned examples of furniture pieces characterised by mirrors are evident between the 1920s and the 1940s: particularly, Art Déco (name derived as a synthesis of Paris International Exhibition held in 1925: *Exposition Internationale des Arts Décoratifs*) which sets a new engraving poetics.

The eclectic style is different, depending on the Country and on the architect, but the common thread is represented by a remarked predilection for decorative styles with geometric roots and stylized figurative expressions. In some cases, the aesthetic influence derived from artistic avant-gardes such as Futurism, Neoclassicism, Modernism, or Cubism can be perceived.

Among the most well-known designers of engraved mirror art, Serge Roche, Pierre Dariel, Jacques-Émile Ruhlmann (in France) and Giò Ponti (in Italy) just to mention a few.



LO SPECCHIO CONTEMPORANEO. Come tutte le tradizioni, anche quella dell'arte incisoria può essere interpretata e riproposta attraverso una chiave di lettura innovativa capace di esprimere il proprio tempo.

Tali prodotti nascono dalla convinzione che esiste un pubblico in grado di apprezzare la tradizione raccontata in forme decorative contemporanee.

La conseguenza di questo pensiero diventa quindi la produzione di forme e attitudini moderne e non convenzionali che, abbinate alla tradizione incisoria veneziana, permettano di evolvere l'alto artigianato che Arte Veneziana rappresenta in maniera intelligente, emozionante e visionaria.

CONTEMPORARY MIRRORS. As in all traditions, the one of engraving can be interpreted and offered through an innovative perspective capable of expressing its period.

What follows this way of thinking therefore becomes the production of modern and unconventional forms and attitudes, combined with the Venetian engraving tradition, enables the evolution of the high craftsmanship that Arte Veneziana represents in an intelligent, moving and visionary way.








LA TECNICA ÉGLOMISÉ. Già conosciuta dagli artigiani dell'antico Egitto, la tecnica églomisé prende nome da colui che, in epoca moderna, è stato artefice del suo recupero: Jean-Baptiste Glomy (1711-1786), corniciaio alla corte dei Re Luigi XV e Luigi XVI, riporta questo processo in voga a partire dalla seconda metà del XVIII° secolo.

La tecnica consiste del fissaggio di una foglia d'oro su un supporto in vetro (lastra, coppa o qualsiasi altro oggetto decorabile) mediante una colla oleosa. La foglia d'oro viene poi decorata a smalto oppure incisa con una punta metallica (graffiatura). Molto spesso, entrambe le tecniche vengono impiegate sul medesimo pezzo.

Nel caso il decoro venga posto sulla parte esterna del vetro, si preferisce ricuocere oro e smalto per donare loro maggiore resistenza all'abrasione. In caso contrario, il decoro è protetto dal vetro medesimo (lavorazione a freddo).

Arte veneziana impiega la tecnica églomisé su differenti prodotti con differenti stili (veneziano, francese, moderno o contemporaneo). Alternativamente all'églomisé, è possibile decorare gli specchi esclusivamente a smalto (evitando il rivestimento in foglia d'oro). Anche in questo caso il prodotto può essere ricotto in forno per aumentarne la resistenza all'abrasione.

I prodotti che impiegano queste tecniche decorative vengono indicati con il simbolo , posto all'interno dell'icona stilistica di riferimento (   ).

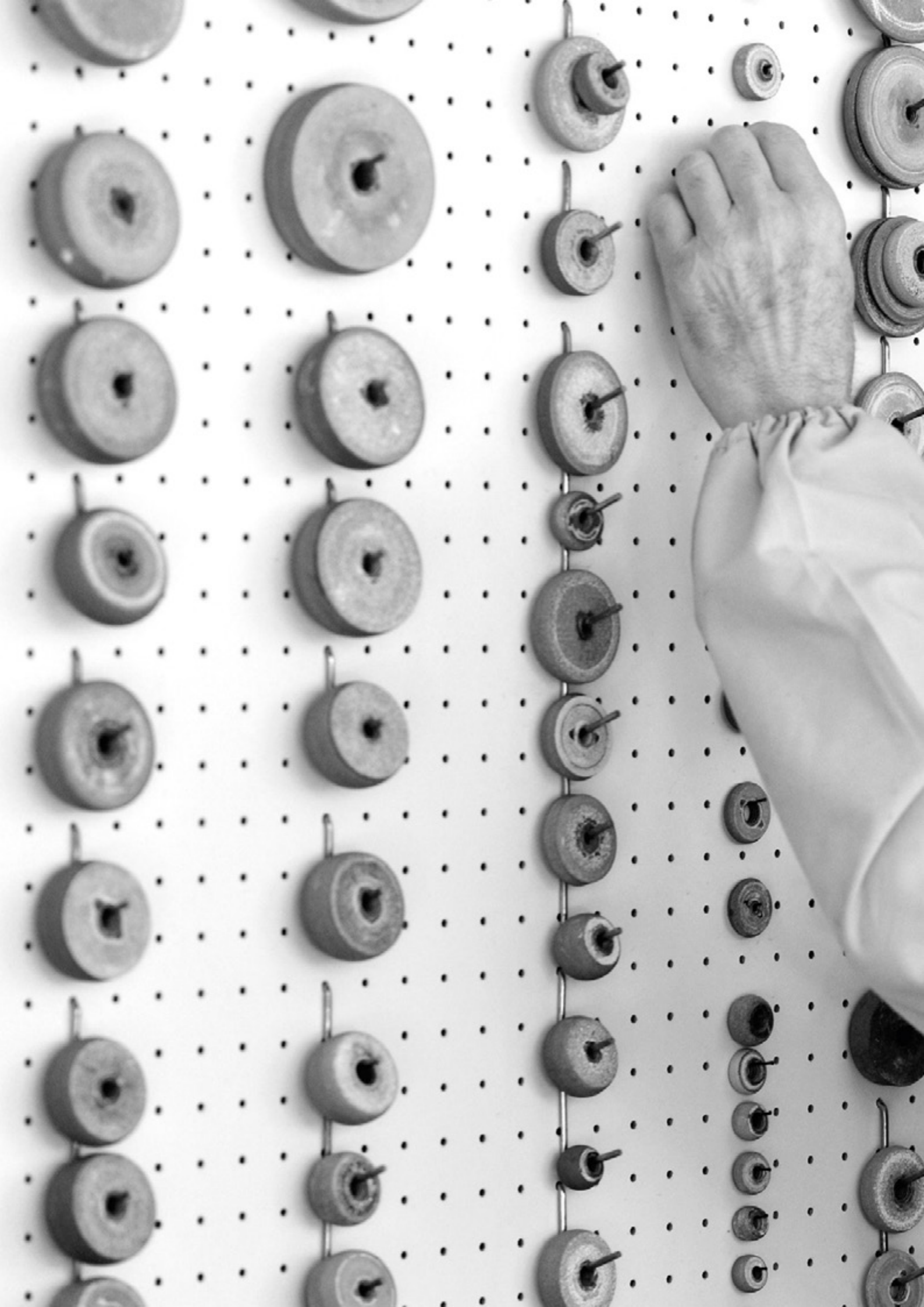
THE ÉGLOMISÉ TECHNIQUE. The Verre églomisé or back painting technique dates back to Egyptian times but it was named after Jean-Baptiste Glomy (1711-1786) who was responsible for its revival in modern times. Glomy was a frame maker at the court of King Louis XV and Louis XVI and began using this technique during the second half of the eighteenth century.

The technique consists of applying gold leaf to a glass substrate (plate, cup or any other object that can be decorated) using an oil-based adhesive. The gold leaf is then decorated with enamel or engraved with a metallic point. Often, both techniques are used on the same object. If, however, the decoration is made on the back of the glass, it is preferable to bake the gold and enamel again to increase abrasion resistance, otherwise, the decoration can be protected by the glass itself (cold gilding).

Arte Veneziana applies verre églomisé techniques on different products using different styles;

Venetian, French, modern or contemporary. As an alternative to verre églomisé, it is possible to decorate mirrors with enamel (avoiding the gold leaf coating). In this case too, the product can be baked again to increase abrasion resistance.

Products in which these techniques are used are indicated with the symbol , placed inside the stylistic icon it refers to. (   .





















































Indice fotografico
Photographic index

Porte / Doors

✕ RD10 p.24	✕ RD20 p.26	✕ RD30 p.27	✕ RD100 p.28	✕ RD60 p.29
				
✕ RD70 p.30	✕ RD80 p.31	✕ RD110 p.32	✕ RD40 p.34	
				

Maniglie e maniglioni / Handles and pullhandles










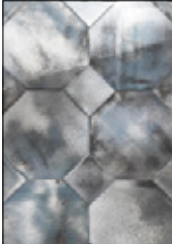

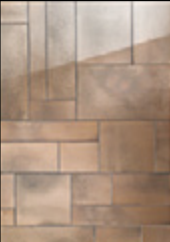



 M26 p.36	 M27 p.37	 M28 p.40	 M29 p.40	 M30 p.41
NEW	NEW	NEW	NEW	NEW
				
 M31 p.41	 M32 p.42	 M33 p.42	 M34 p.43	 M35 p.43
NEW	NEW	NEW	NEW	NEW
				

























<p>Ⓔ M36 p.44</p> <p>NEW</p> 	<p>✦ M37 p.44</p> <p>NEW</p> 	<p>✕ M10 p.45</p> 	<p>✕ M11 p.45</p> 	<p>✕ M12-M13 p.45</p> 
<p>✕ M14-M15 p.45</p>  	<p>✕ M14-M15 p.45</p>  	<p>✕ M3 p.46</p> 	<p>✕ M4 p.46</p> 	<p>✕ M1 p.46</p> 
<p>✕ M2 p.47</p> 	<p>✕ M5 p.47</p> 	<p>✕ M22 p.48</p> 	<p>✕ M21 p.48</p> 	<p>✕ M23 p.48</p> 
<p>✕ M19 p.49</p> 	<p>✕ M25 p.49</p> 	<p>✕ M17 p.49</p> 	<p>✕ M16 p.49</p> 	<p>▣ M20 p.50</p> 
<p>▣ M18 p.51</p> 	<p>✕ M24 p.52</p> 	<p>✕ M9 p.52</p> 	<p>✕ M6 p.53</p> 	<p>✕ M7 p.53</p> 
<p>✕ M8 p.53</p> 				

Fusioni in vetro / Cast glass elements

✕ CG10 p.56	✕ CG50 p.58	✕ CG60 p.58	✕ CG70 p.58	✕ CG80 p.58
				

Pareti in specchio / Wall coverings

 BARENE p.64	 ECLETTICA p.65	 CADRE p.66	 HIVE p.67	 DIAMOND p.68
NEW 	NEW 			
✕ MONDRIAN p.69	✕ BAMBOO p.70	✕ BOTTE p.71	 SHATTER p.72	
				

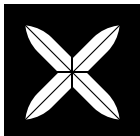
 ACANTHUS	 BURANELLO	 CONVALLARIA	 BOUQUET	 CORNUCOPIA
 SCUDO VENEZIANO	 LUCANIA	 SHARAZAD	 GORDIO	 LAURUS
 CORINZIO	 MOSTRINA	 OLIVA FRANCESE	 BULLE FIAMMINGA	 FIAMMANTE
 SOFT	 OLEA	 BUGATTI	 CRISSCROSS	 LITTORE
 IMPERIUM	 DIAMANTE	 CLOUDY	 LEATHER	 STELLATA
		NEW 	NEW 	NEW 



La nostra produzione è fatta a mano, artigianale, ed eventuali difetti o piccole variazioni di misure sono da considerarsi prova di questa artigianalità e soprattutto dell'unicità di ogni singolo pezzo.

Our production is handmade, handcrafted, and any defects or slight variations in measurements are to be considered as evidence of this craftsmanship, and especially as an evidence of uniqueness of each single piece.

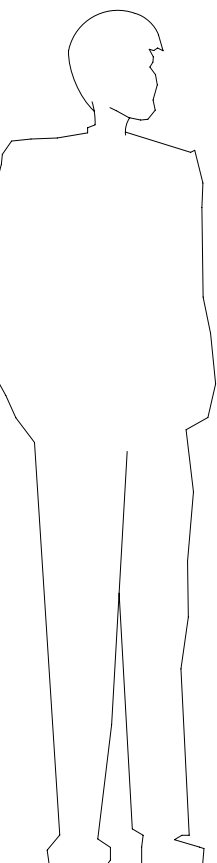
Porte & portali
Doors & portals



RD10

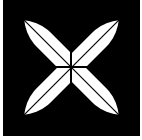
Porta bifacciale in abete anticato e acciaio inox lucido, decorato con inserti in specchio antico leggero inciso a mano con sfere lucide. Design Giovanni Luca Ferreri.

Double face door in antiqued fir wood and polished stainless steel, decorated with inserts in light antiqued mirror hand engraved with shiny spheres. Design Giovanni Luca Ferreri.



RD10	
L 182	H 288
L 71 ^{5/8}	H 113 ^{3/8}





RD20

Porta bifacciale in noce verniciato lucido con cimiero ed inserti in specchio anticato ed inciso a mano. Maniglia art. M3. Design Giovanni Luca Ferreri.

Double face door in shiny varnished walnut with crest and inserts in hand engraved and antiqued mirror. Handles art. M3. Design Giovanni Luca Ferreri.

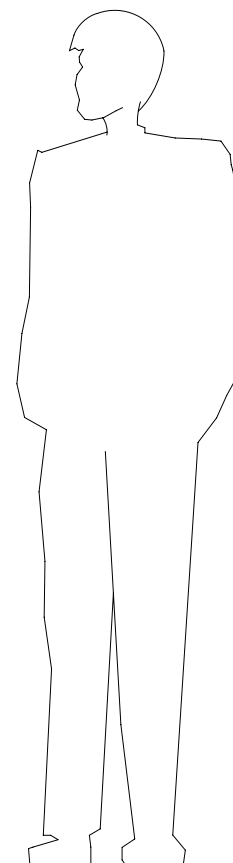
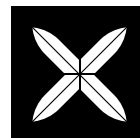


RD20	
L 184	H 307
L 72 ^{1/2}	H 120 ^{7/8}

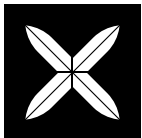
RD30

Porta bifacciale in ebano verniciato lucido, decorato con inserti in acciaio inox lucido, sfere in vetro fuso e specchio non anticato inciso a mano. Maniglie art. M18. Design Giovanni Luca Ferreri.

Double face door in shiny lacquered ebony, decorated with inserts in polished stainless steel, cast glass spheres and not antiqued mirror hand engraved. Handles art. M18. Design Giovanni Luca Ferreri.



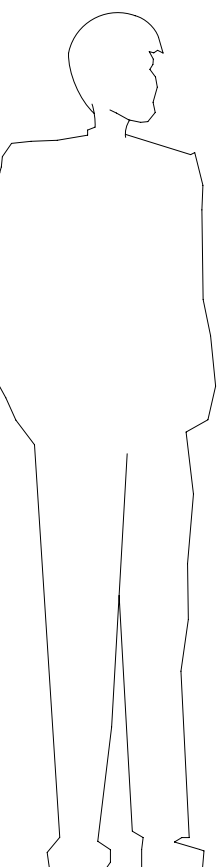
RD30	
L 204	H 261
L 80 ^{3/8}	H 102 ^{3/4}



RD100

Porta bifacciale in legno sbiancato verniciato lucido con inserti in acciaio inox lucido e specchio anticato ed inciso in stile battuto. Maniglia art. M16. Design Giovanni Luca Ferreri.

Double face door in bleached shiny varnished wood with inserts in polished stainless steel and antiqued mirror hand engraved in "battuto" style. Handle art. M16. Design Giovanni Luca Ferreri.

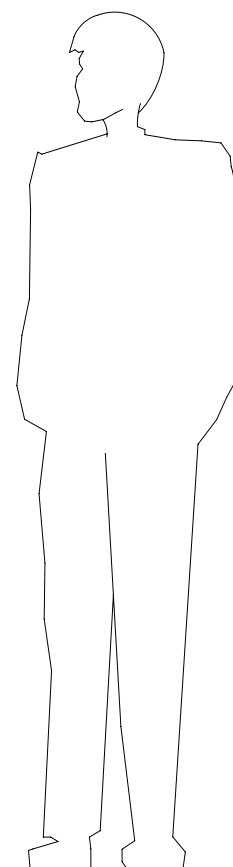
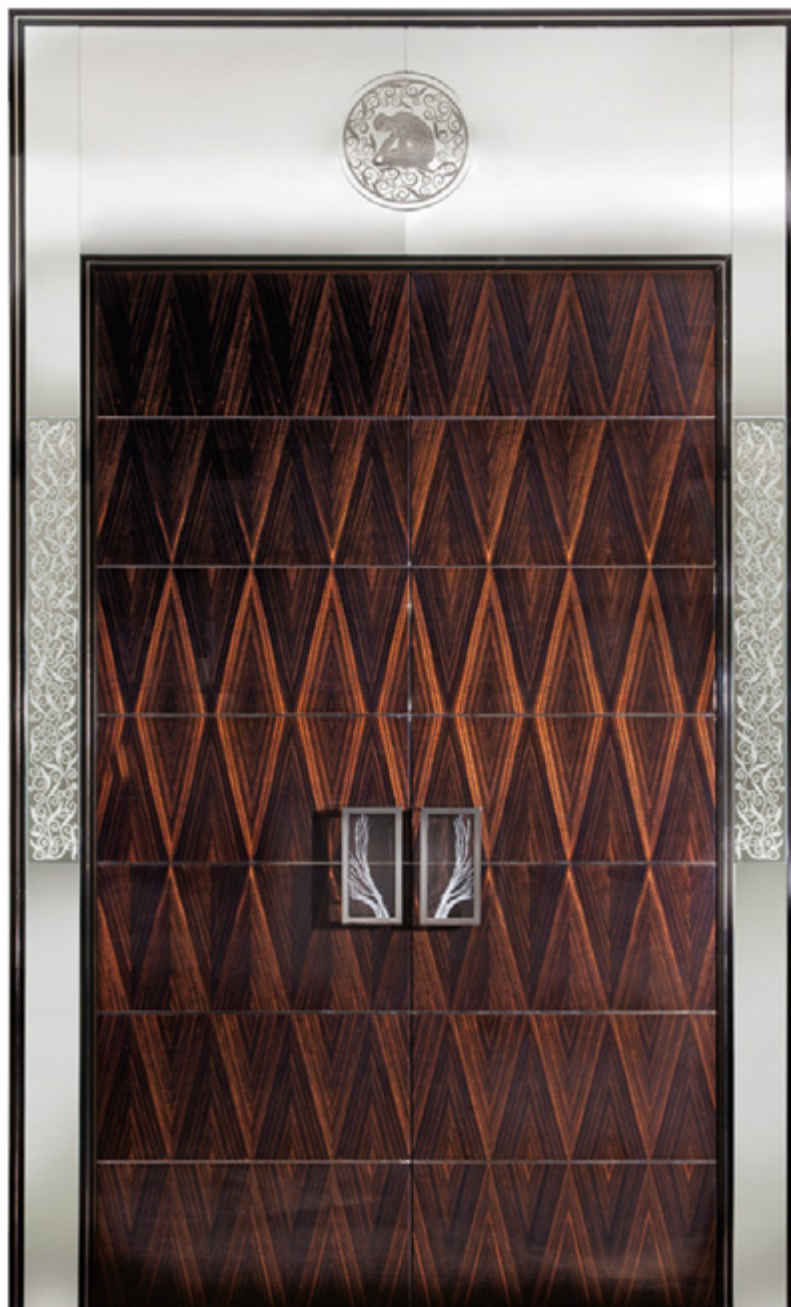
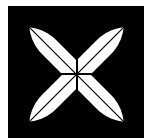


RD100	
L 156	H 287
L 61 ³ / ₈	H 113

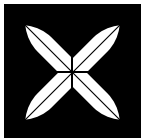
RD60

Porta in palissandro verniciato lucido con decorazione a rombo. Stipite in legno laccato nero lucido con inserti in acciaio inox lucido, specchio antico leggero e medaglione inciso a mano. Maniglia M17. Design Giovanni Luca Ferreri.

Door in shiny varnished rosewood with rhombus decoration. Jamb in black shiny lacquered wood with inserts in polished stainless steel, light antiqued mirror and hand engraved medallion. Handle art. M17. Design Giovanni Luca Ferreri.



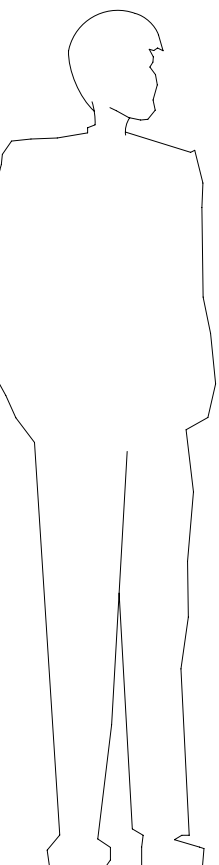
RD60	
L 176	H 293
L 116 ^{1/4}	H 115 ^{3/8}



RD70

Porta in legno laccato bianco antico, cornici in foglia argento anticata e specchio inciso a penna. Stipiti con inserti in marmo Marquinia nero. Maniglia M3. Design Giovanni Luca Ferreri.

Door in antiqued white lacquered wood, frames in antiqued silver leaf and pen engraved mirror. Jamb with inserts in black Marquinia marble. Handle M3. Design Giovanni Luca Ferreri.

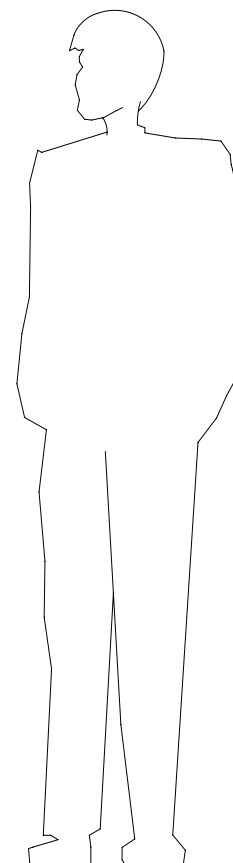
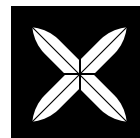


RD70	
L 180,5	H 256
L 71	H 100 ^{3/4}

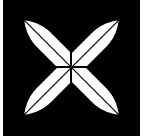
RD80

Porta in acero verniciato lucido con inserti in acciaio inox lucido e specchio antico leggero.
Maniglia M2. Design Giovanni Luca Ferreri.

Door in shiny varnished maple with inserts in polished stainless steel and antiqued mirror. Handle
art. M2. Design Giovanni Luca Ferreri.



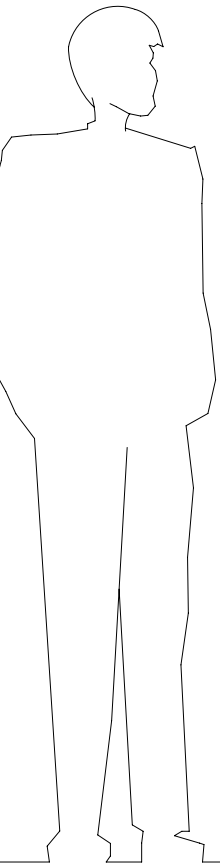
RD80	
L 177	H 287
L 69 ^{5/8}	H 113



RD110

Porta bifacciale in legno laccato nero lucido con inserti in acciaio inox lucido. Maniglia art. M25. Design Giovanni Luca Ferreri.

Double face door in shiny black lacquered wood with inserts in polished stainless steel. Handle art. M25. Design Giovanni Luca Ferreri.



RD110	
L 130	H 300
L 51 ^{1/8}	H 118 ^{1/8}





RD40

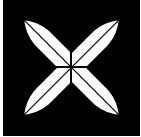
Porte scorrevoli bifacciali in vetro temperato 10mm inciso a penna. Maniglie art. M1. Design Giovanni Luca Ferreri.

Double face sliding doors in 10mm tempered glass with pen engraving. Handles art. M1. Design Giovanni Luca Ferreri.



RD40	
L 235	H 234
L 116 ^{1/8}	H 92 ^{1/8}

Maniglie e maniglioni
Handles and pull handles



Maniglia in vetro di Murano "torchon", disponibile in varie colorazioni, completa di sistema di montaggio autobloccante CLAQ® by ENTECH. Rosetta disponibile in cromo, oro o bronzo. Design Leo De Carlo.

Handle in "torchon" Murano glass, available in several coloured finishings, with self-locking hooking system CLAQ® by ENTECH. Door rose available in chrome, gold and copper colour. Design Leo De Carlo.



M26/G



M26/A



M26/R



M26/W

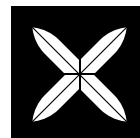


M26/B

M26			
L 16	P 10	H 5	
L 6 ^{1/4}	D 4	H 2	

Maniglia in vetro di Murano, disponibile in varie colorazioni, completa di sistema di montaggio autobloccante CLAQ® by ENTECH. Rosetta disponibile in cromo, oro o bronzo. Design Leo De Carlo.

Handle in Murano glass, available in several coloured finishings, with self-locking hooking system CLAQ® by ENTECH. Door rose available in chrome, gold and copper colour. Design Leo De Carlo.



M27/G



M27/A



M27/R

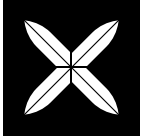


M27/W



M27/B

M27		
L 16	P 10	H 5
L 6 ^{1/4}	D 4	H 2



Maniglie di servizio disponibili in cromo, oro o bronzo, completa di sistema di montaggio autobloccante CLAQ® by ENTECH.

Inside basic handles available in chrome, gold and copper finishing, with self-locking hooking system CLAQ® by ENTECH.



M26-27/S1



M26-27/S2



M26-27/S3



GOLD



COPPER

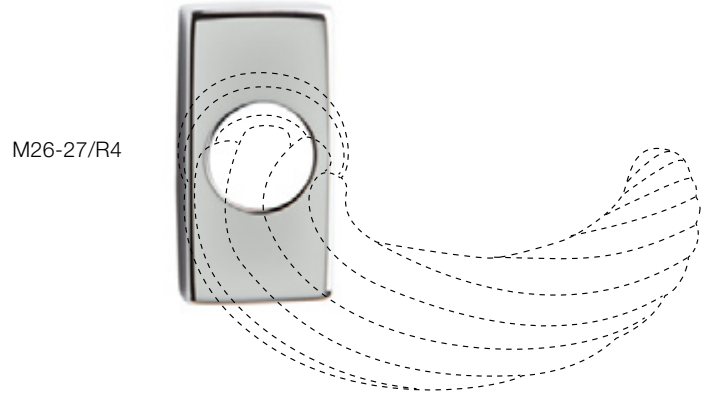
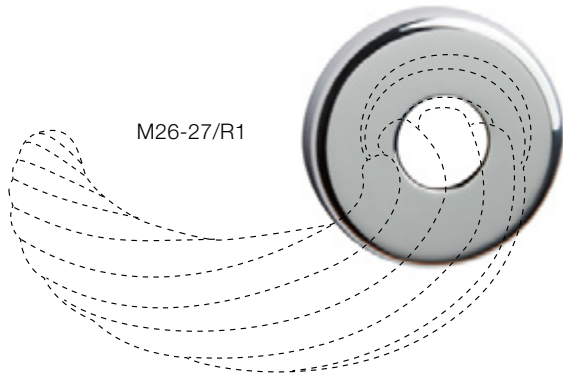


CHROME

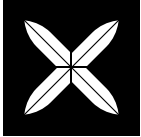
M26-27/S1			M26-27/S2			M26-27/S3		
L 14	P 6	H 2,5	L 12	P 7	H 2,5	L 12,5	P 7,5	H 2
L 5 ^{1/2}	D 2 ^{3/8}	H 1	L 4 ^{3/4}	D 2 ^{3/4}	H 1	L 4 ^{7/8}	D 3	H 0 ^{3/4}

Rosette varie disponibili nelle finiture cromo, oro o bronzo. Tutte le rosette sono complete di sottorosette plastiche e viti per fissaggio.

Door rose available in chrome, gold and copper finishing. Each rose comes with protection plastic and fastening screws.



M26-27/R1, R2, R3		M26-27/R4, R5		M26-27/R6	
Ø	5,2	Ø 3,3	P 7,4	Ø 3	P 6,4
Ø	2 1/2	Ø 1 1/4	D 2 1/4	Ø 1 1/4	D 2 1/2



Maniglia con inserto in specchio inciso o decorato églomisé. Montatura in ottone lucido con finitura color oro o cromo.
Design Leo De Carlo.

Handle with insert made of handmade engraved mirror and églomisé decoration. Shiny brass structure with golden or chrome finishing. Design Leo De Carlo.



M28

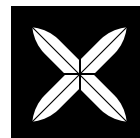


M29

M28, M29					
L	40	P	5	H	5
L	15 ^{3/4}	D	2	H	2

Maniglia con inserto in specchio inciso o decorato églomisé. Montatura in ottone lucido con finitura color oro o cromo.
Design Leo De Carlo.

Handle with insert made of handmade engraved mirror and églomisé decoration. Shiny brass structure with golden or chrome finishing. Design Leo De Carlo.

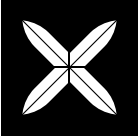


M30



M31

M30, M31			
L 30	P 10	H 5	
L 11 ^{3/4}	D 4	H 2	



Maniglia con inserto in specchio inciso o decorato églomisé. Montatura in ottone lucido con finitura color oro o cromo.
Design Leo De Carlo.

Handle with insert made of handmade engraved mirror and églomisé decoration. Shiny brass structure with golden or chrome finishing. Design Leo De Carlo.



M32



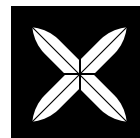
M33



M32, M33	
Ø 16	H 5
Ø 6 ^{1/4}	H 2

Pomolo con inserto in specchio inciso o decorato églomisé, completa di sistema di montaggio autobloccante CLAQ® by ENTECH. Disponibile in cromo, oro o bronzo. Design Leo De Carlo.

Handle with insert made of handmade engraved mirror and églomisé decoration, with self-locking hooking system CLAQ® by ENTECH. Available in chrome, gold and copper colour. Design Leo De Carlo.



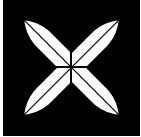
M34



M35



M34, M35			
Ø	8	H	5
Ø	3 ¹ / ₈	H	2



Maniglia con inserto in specchio inciso o decorato églomisé, completa di sistema di montaggio autobloccante CLAQ® by ENTECH. Disponibile in cromo, oro o bronzo. Design Leo De Carlo.

Handle with insert made of handmade engraved mirror and églomisé decoration, with self-locking hooking system CLAQ® by ENTECH. Available in chrome, gold and copper colour. Design Leo De Carlo.

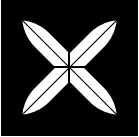


M36



M37

M36, M37		
L 16	P 4,5	H 5
L 6 ^{1/4}	D 1 ^{3/4}	H 2



Pomoli in vetro di Murano con montatura in ottone finitura dorata o cromata lucida.

Knobs in Murano glass with structure in golden brass or shiny chromed brass.



M10A



M10B



M11A



M11B



M12



M14

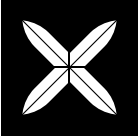


M13



M15

M10A_M10B			M11A_M11B			M12_M13			M14_M15		
Ø 5	H 3		Ø 4	H 3		Ø 3	H 4		Ø 3	H 4	
Ø 2	H 1 1/8		Ø 1 1/2	H 1 1/8		Ø 1 1/8	H 1 1/2		Ø 1 1/8	H 1 1/2	



Maniglioni in vetro di Murano e specchio inciso (M1) a mano con montatura in ottone cromato lucido.

Pull handles in Murano glass and handmade engraved (M1) with structure in shiny chromed brass.



M3



M4



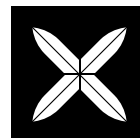
M1



M3			M4			M1		
Ø 7	P 11	H 52	Ø 6	P 10	H 58	Ø 6	P 10	H 41
Ø 2 ^{3/4}	D 4 ^{3/8}	H 20 ^{1/2}	Ø 2 ^{3/8}	D 4	H 22 ^{7/8}	Ø 2 ^{3/8}	D 4	H 16 ^{1/8}

Maniglioni in vetro di Murano lavorato a mano con montatura in ottone cromato.

Pull handles in handmade Murano glass with structure in chromed brass.



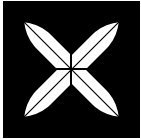
M2



M5



M2			M5			
L 6	P 10	H 58	Ø 4	P 4	H 80	
L 2 ^{3/8}	D 4	H 22 ^{7/8}	Ø 1 ^{1/2}	D 1 ^{1/2}	H 31 ^{1/2}	



Maniglioni in vetro di Murano lavorato a mano e specchio molato (M23) con montatura in ottone cromato.

Pull handles in handmade Murano glass and bevelled mirror (M23) with structure in chromed brass.



M22



M21



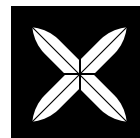
M23



M22			M21			M23		
L 4,5	P 7	H 38	L 6,5	P 9	H 58	L 6	P 4,5	H 34
L 1 ^{3/4}	D 2 ^{3/4}	H 15	L 2 ^{1/2}	D 3 ^{1/2}	H 22 ^{7/8}	L 2 ^{3/8}	D 1 ^{3/4}	H 13 ^{3/8}

Maniglie e maniglioni in vetro molato ed inciso a mano con montatura in ottone cromato.

Handles and pull handles in bevelled glass and handmade engraved with structure in chromed brass.



M19



M25



M17



M16

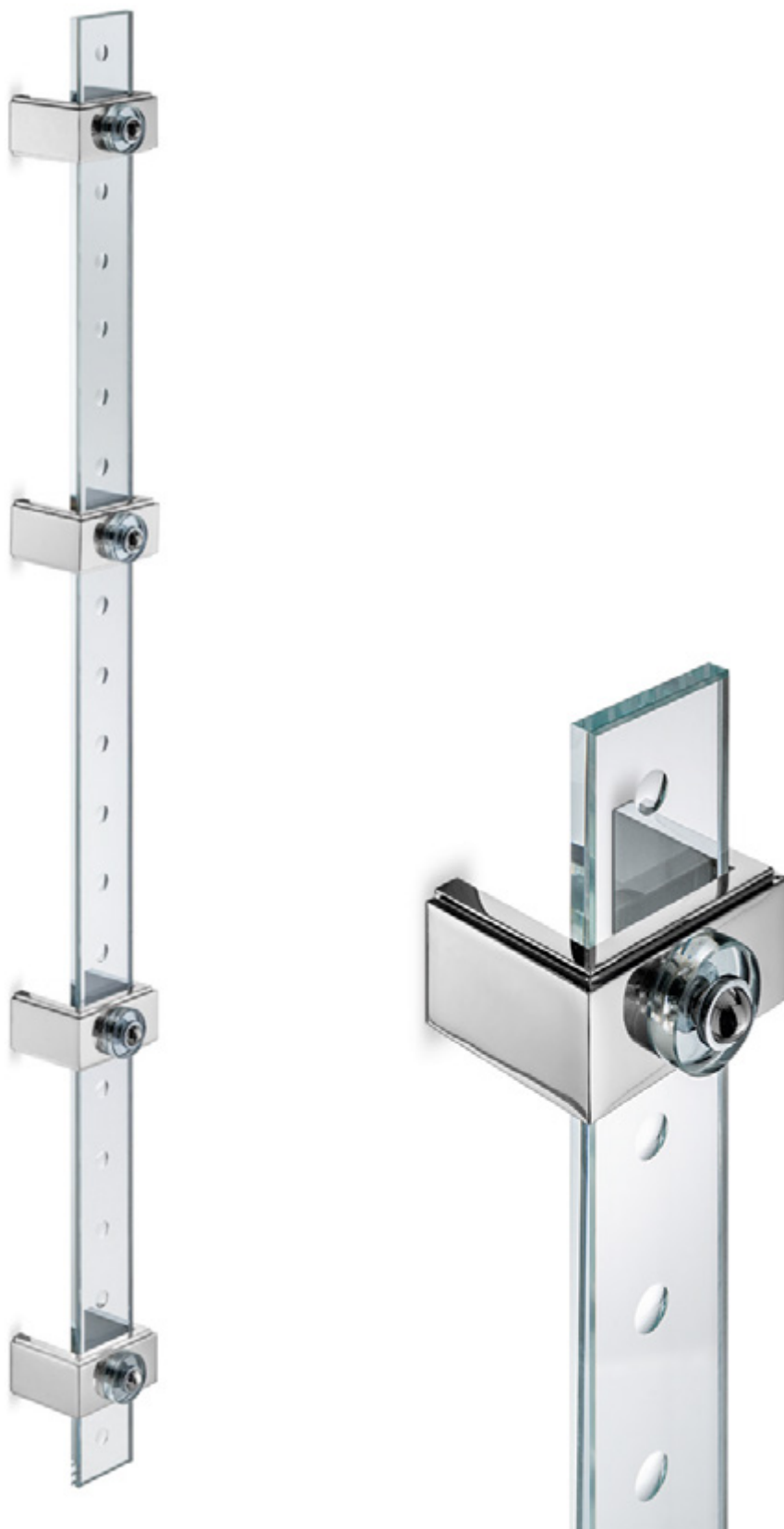


M19			M25			M17		M16	
L 7,5	P 5,5	H 22,5	L 6	P 6	H 6	L 13	H 26	L 13	H 26
L 3	D 2 ¹ / ₈	H 8 ⁷ / ₈	L 2 ³ / ₈	D 2 ³ / ₈	H 2 ³ / ₈	L 5 ¹ / ₈	H 10 ¹ / ₄	L 5 ¹ / ₈	H 10 ¹ / ₄



Maniglione in vetro extrachiaro inciso a mano con montatura in ottone cromato lucido.

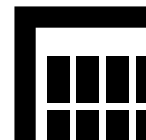
Pull handle in extraclear glass with handmade engravings with structure in shiny chromed brass.



M20		
L 8,5	P 9	H 112
L 3 ³ / ₈	D 3 ¹ / ₂	H 44 ¹ / ₈

Maniglione in vetro di Murano lavorato a mano con montatura in ottone cromato lucido.

Pull handle in Murano glass with structure in shiny chromed brass.



M18		
L 15	P 5	H 72
L 5 ^{7/8}	D 2	H 28 ^{3/8}



Maniglia in specchio extrachiaro inciso a mano stile "battuto" con montatura in ottone anticato (M24).
 Maniglia in fusione di ottone finitura nickel (M9).

Handle in extraclear mirror, hand engraved in "battuto" style with structure in antiqued brass (M24).
 Handle in chromed brass casting nickel plated finishing (M9).



M24

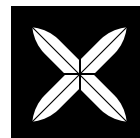


M9

M24			M9	
L 22	P 3	H 22	L 31	H 14
L 8 ^{5/8}	D 1 ^{1/8}	H 8 ^{5/8}	L 12 ^{1/4}	H 5 ^{1/2}

Maniglie in ottone cromato o naturale (M7) con inserti in vetro di Murano o specchio molato.

Handles in chromed brass or natural brass (M7) with inserts in Murano glass or bevelled mirror.



M6



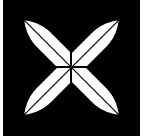
M7



M8

M6			M7			M8		
Ø 4	P 5	H 15	L 2	P 2	H 7	L 3,5	P 4,5	H 9,5
Ø 1 1/2	D 2	H 5 7/8	L 0 3/4	D 0 3/4	H 2 3/4	L 1 3/8	D 1 3/4	H 3 3/4

Fusioni in vetro
Cast glass elements



CG10

Elementi di capitello realizzati in fusione di vetro, sabbiati nella parte interna. Su richiesta è possibile retroilluminare gli elementi mediante un circuito LED.

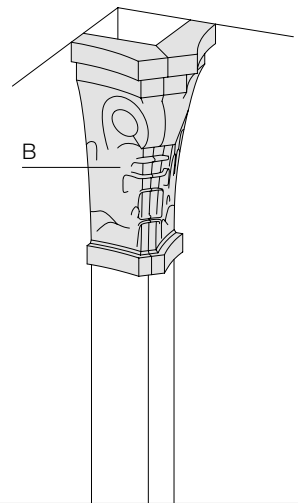
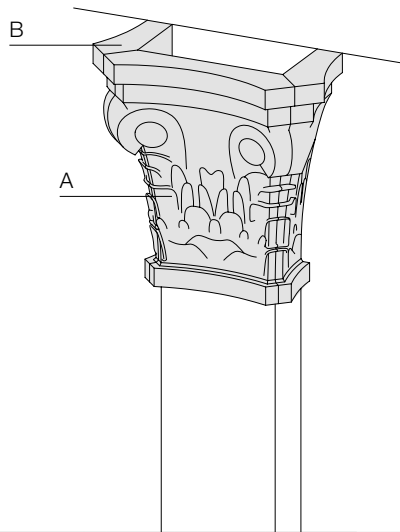
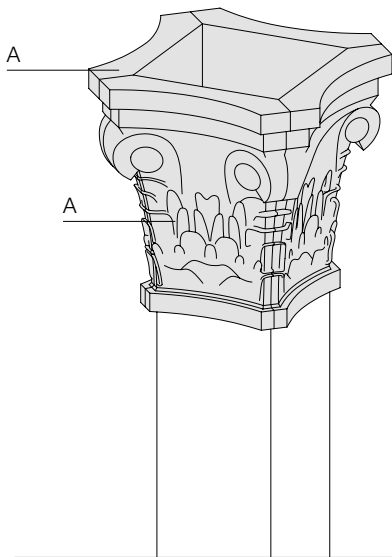
Capital elements made in glass casting, sandblasted on the inside. It is possible to led-backlight the elements on request.



A

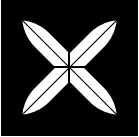


B



CG10			CG11			CG12		
L 40	P 40	H 35	L 40	P 20	H 35	L 20	P 20	H 35
L 15 ^{3/4}	D 15 ^{3/4}	H 13 ^{3/4}	L 15 ^{3/4}	D 7 ^{7/8}	H 13 ^{3/4}	L 7 ^{7/8}	D 7 ^{7/8}	H 13 ^{3/4}





Cornici realizzate in fusione di vetro. Il fondo può essere lucido, sabbato o specchiato. Le cornici possono essere fornite tagliate a misura per adattarsi a qualsiasi lunghezza o angolo.

Frames made of cast glass, the base can be polished, sandblasted and mirrored. The frames can be cut to size to fit in any length or angle.



CG50		CG60		CG70		CG80	
P 15	H 30	P 30	H 70	P 40	H 85	P 50	H 165
D 5 ^{7/8}	H 11 ^{3/4}	D 11 ^{3/4}	H 27 ^{1/2}	D 15 ^{3/4}	H 33 ^{1/2}	D 19 ^{5/8}	H 65



Pareti in specchio
Wall coverings







BARENE

Boiserie con formelle in vetro FLOAT verniciato a più colori e finite in foglia argento anticata.
Cornice perimetrale in cast glass (su richiesta).

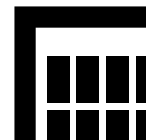
Wall covering with FLOAT glass made of multicolor lacquered tiles, covered with antiqued silver leaf.
Perimetral cast glass frame (on request).



ECLETTICA

Cornice in abete verniciato color nero-carbone. Parte centrale in legno tranciato color grigio e laccato lucido. Decoro in specchio sagomato, molato e incastonato a mano.

Frame made of carbon-black firwood. Central part made of shiny grey lacquered wood with hand engraved and bevelled mirror set inside the wood.





CADRE

Rivestimento modulare in specchio anticato su vetro tirato a mano. Rosette agli angoli in vetro di Murano color cristallo.

Wall covering in handmade glass with heavy antiqued mirror finish. Murano glass rosettes in crystal colour on the junctures.



HIVE

Rivestimento modulare in specchio anticato su vetro float.

Wall covering in float antiqued mirror.





DIAMOND

Rivestimento modulare in specchio anticato su vetro float.

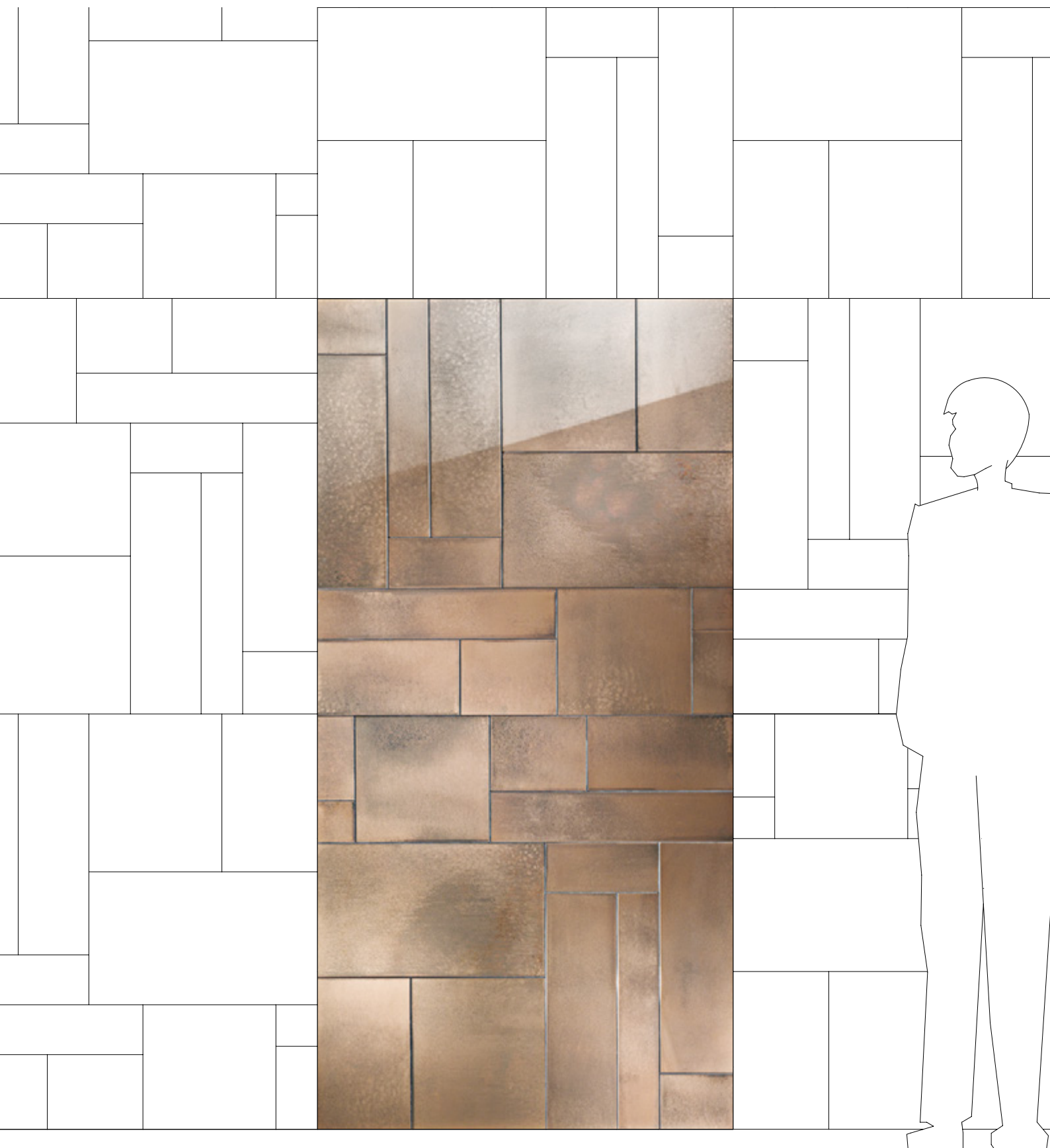
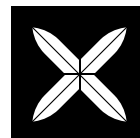
Wall covering in float antiqued mirror.

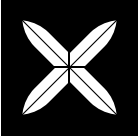


MONDRIAN

Rivestimento modulare in specchio bronzo anticato.

Wall covering in antiqued bronze mirror.

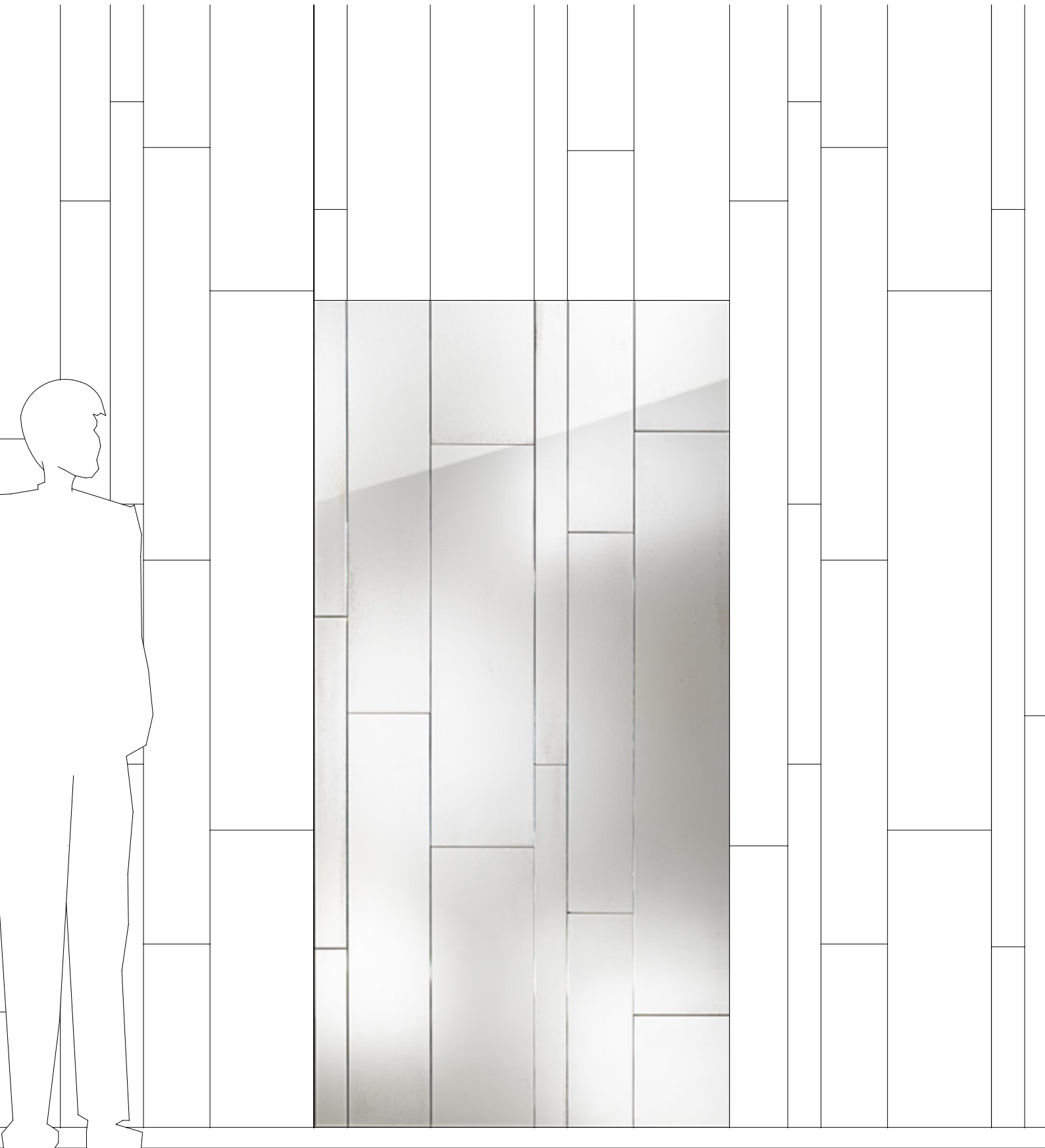




BAMBOO

Rivestimento modulare in specchio anticato su vetro float.

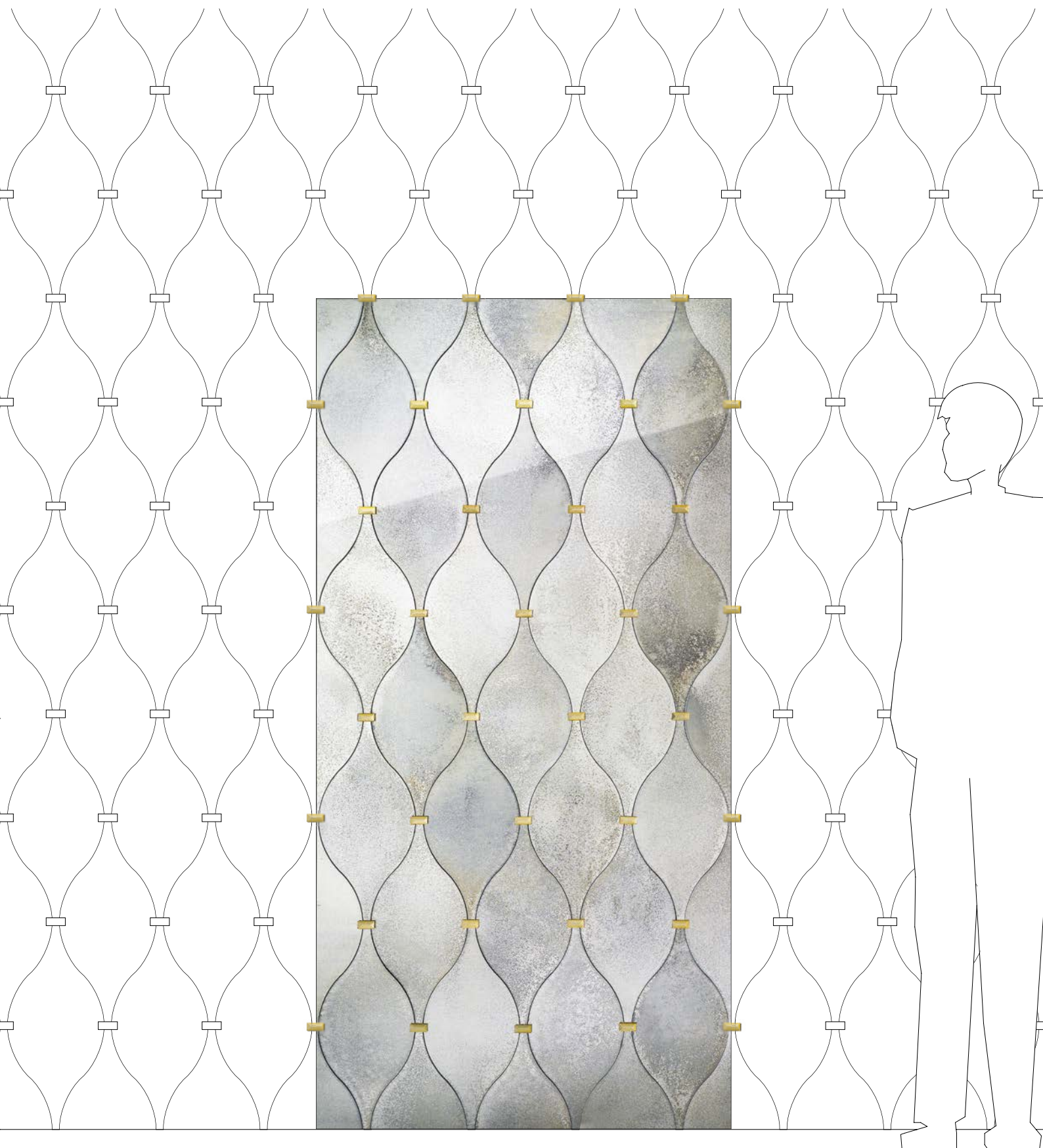
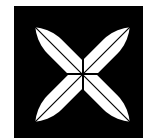
Wall covering in float antiqued mirror.

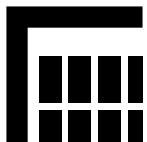


BOTTE

Rivestimento modulare in specchio anticato su vetro float. Formelle decorative molate in specchio color oro.

Wall covering in float antiqued mirror with decoratives bevelled tiles in antiqued golden mirror.

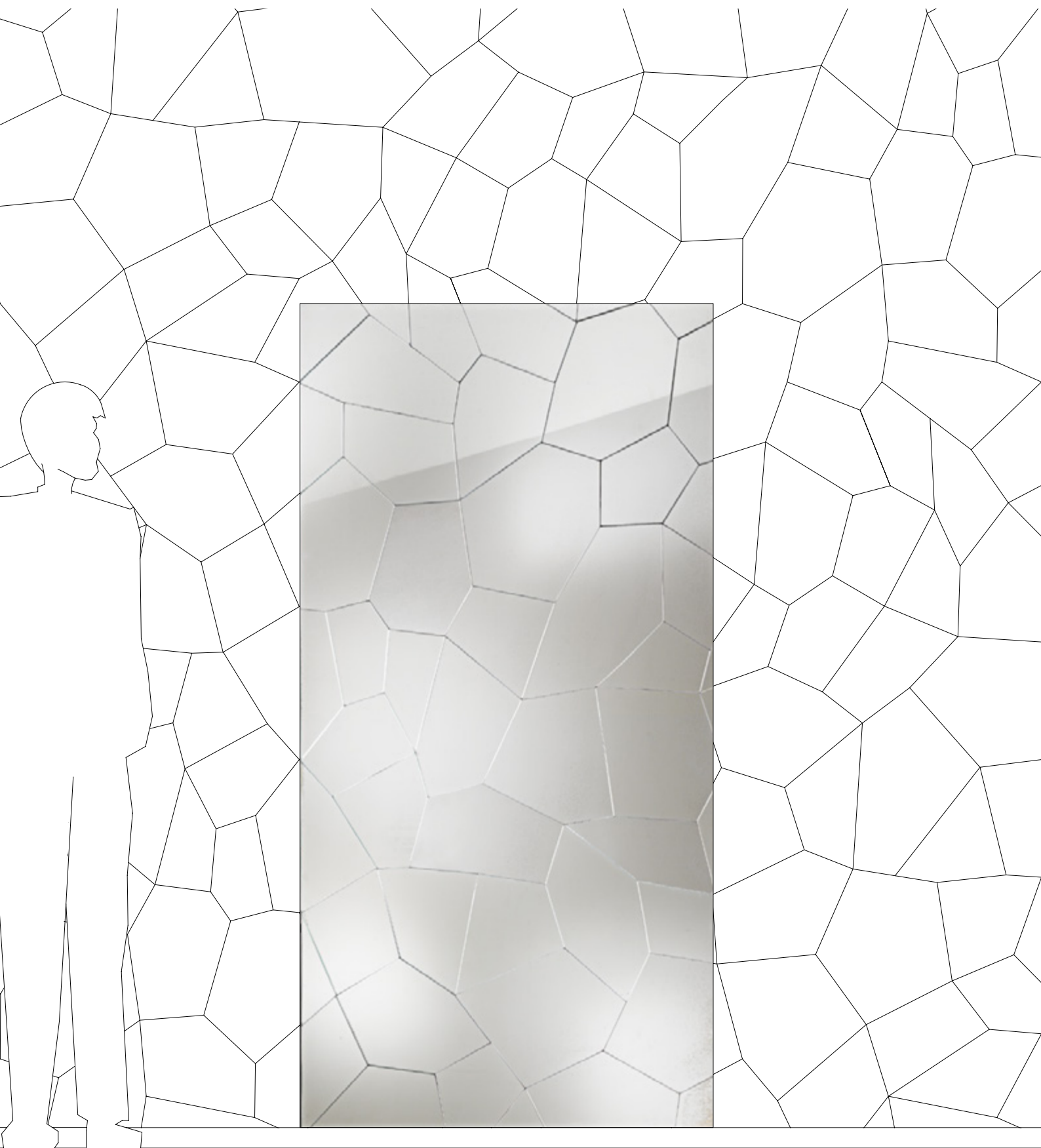




SHATTER

Rivestimento modulare in specchio anticato su vetro float.

Wall covering in float antiqued mirror.



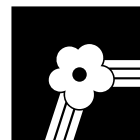
Decorazioni
Decorations

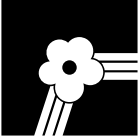


INCISIONE / ENGRAVING

ACANTHUS



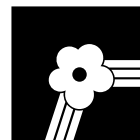


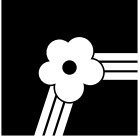


INCISIONE / ENGRAVING

CONVALLARIA



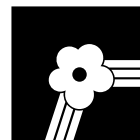




INCISIONE / ENGRAVING

CORNUCOPIA







INCISIONE / ENGRAVING

LUCANIA







INCISIONE / ENGRAVING

GORDIO





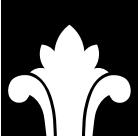


INCISIONE / ENGRAVING

CORINZIO

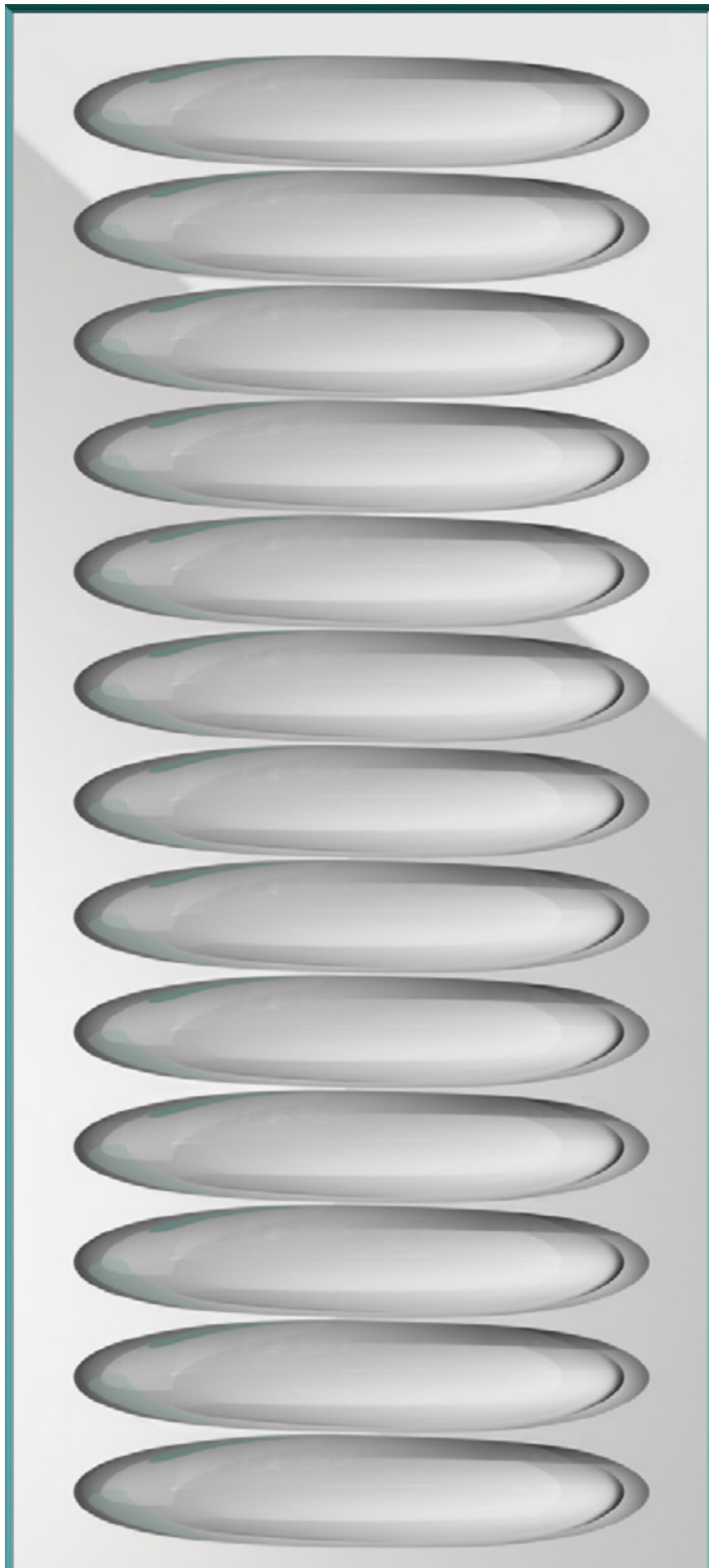


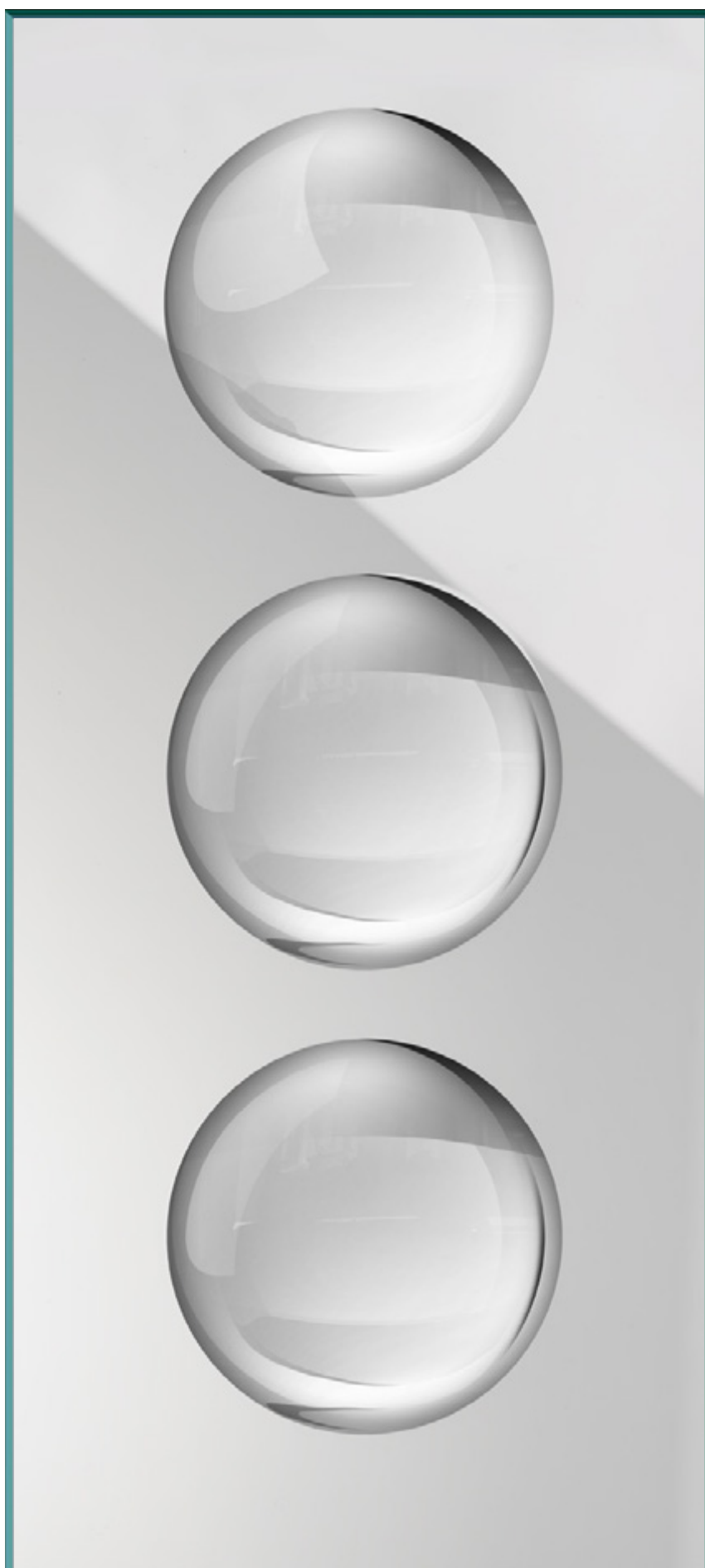


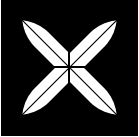


INCISIONE / ENGRAVING

OLIVA FRANCESE



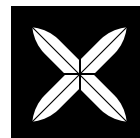


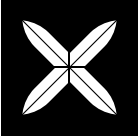


INCISIONE / ENGRAVING

FIAMMANTE



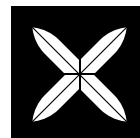


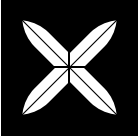


INCISIONE / ENGRAVING

OLEA

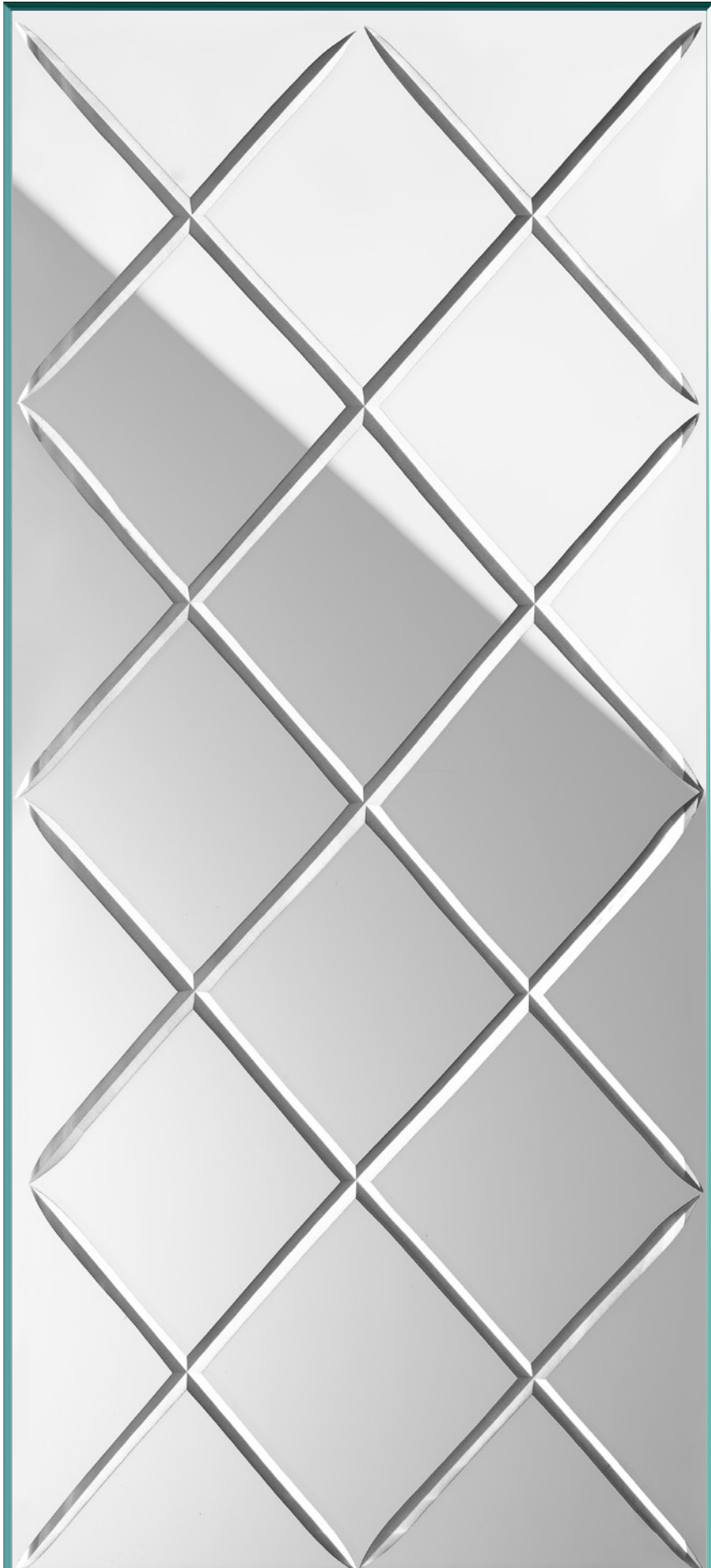


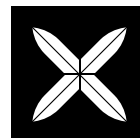


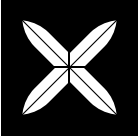


INCISIONE / ENGRAVING

CRISSCROSS







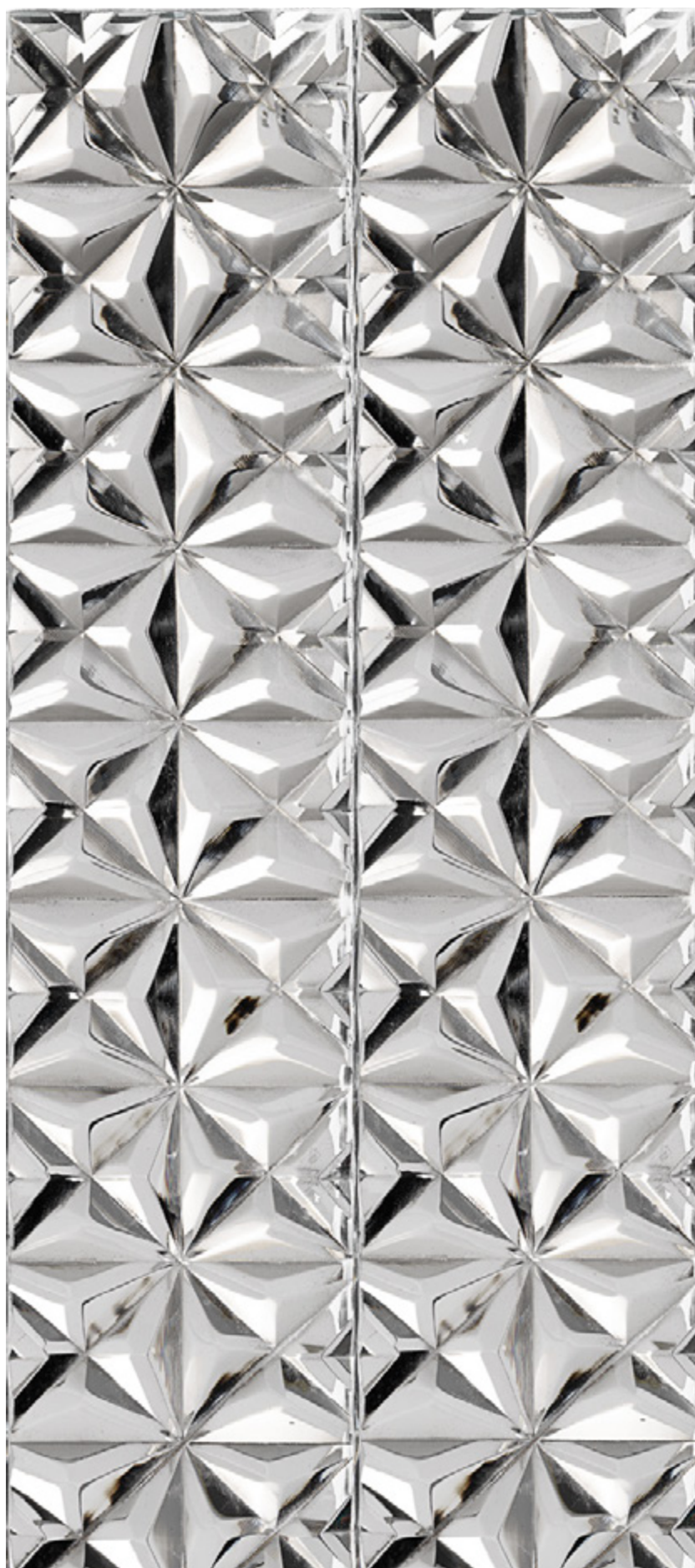
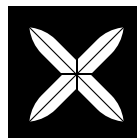
INCISIONE / ENGRAVING

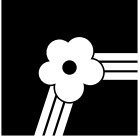
IMPERIUM



INCISIONE / ENGRAVING

DIAMANTE



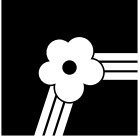


INCISIONE / ENGRAVING

CLOUDY

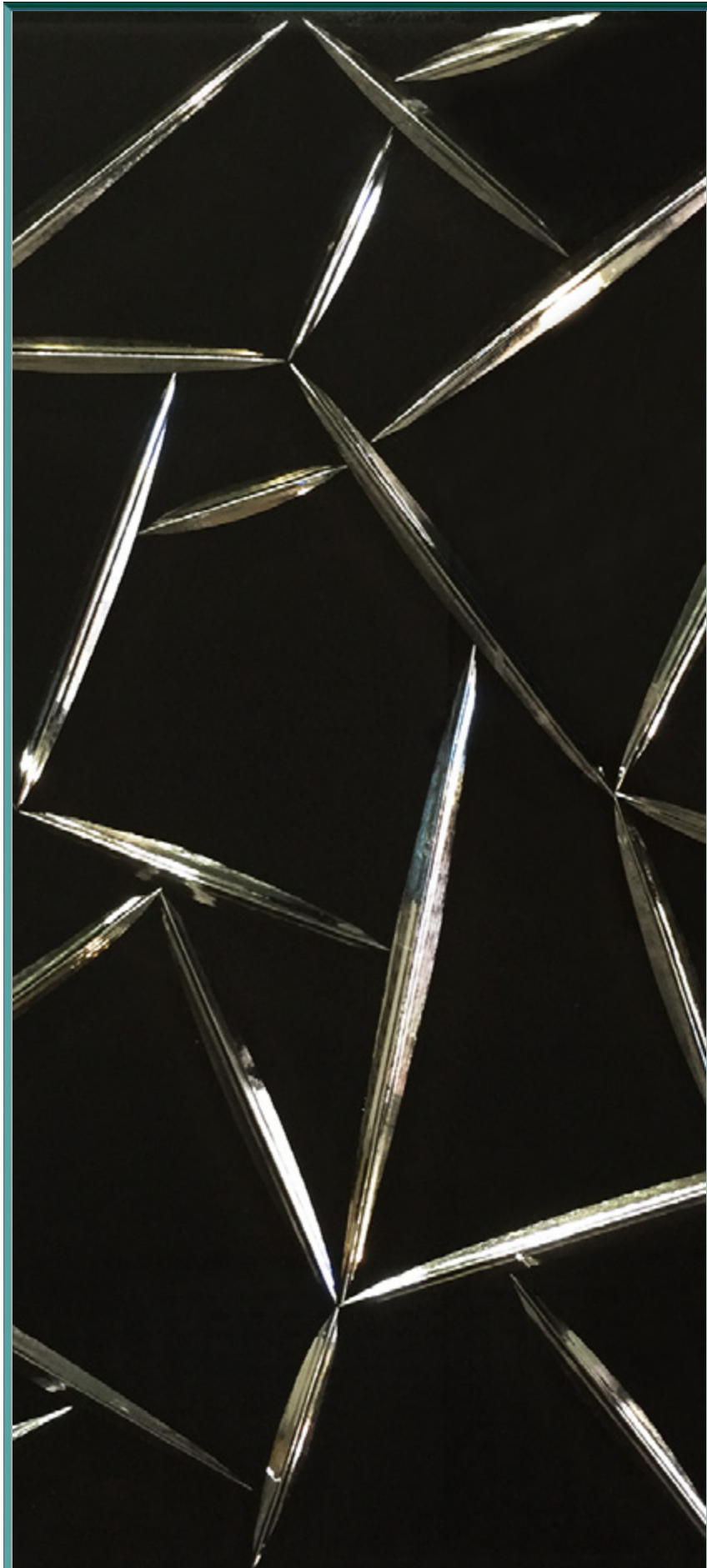






INCISIONE / ENGRAVING

STELLATA



DECORAZIONE / DECORATION

ÉGLOMISÉ PAINTING GOLD COLOUR

E





DECORAZIONE / DECORATION

ÉGLOMISÉ PAINTING SILVER COLOUR



Finiture specchio
Mirror finishings

COLORE / COLOR

SPECCHI / MIRRORS



Specchio / clear mirror



Specchio antico leggero / light antiqued mirror



Specchio antico medio / medium antiqued mirror

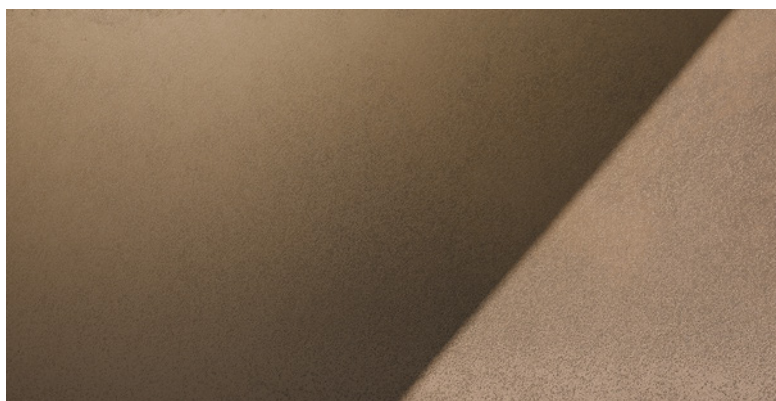


Specchio antico pesante / hard antiqued mirror

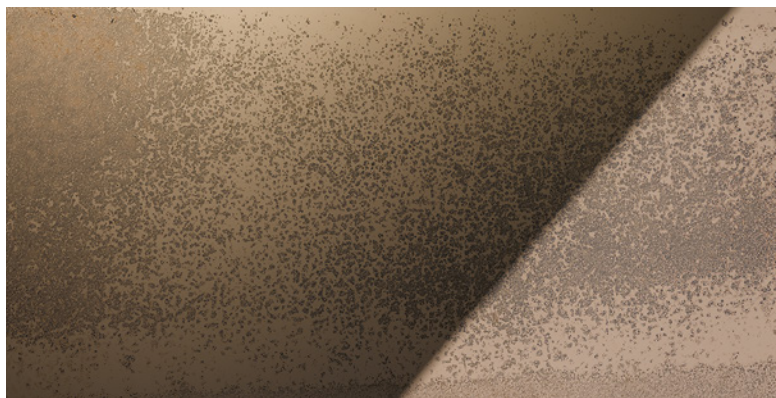
SPECCHI BRONZO / BRONZE MIRRORS



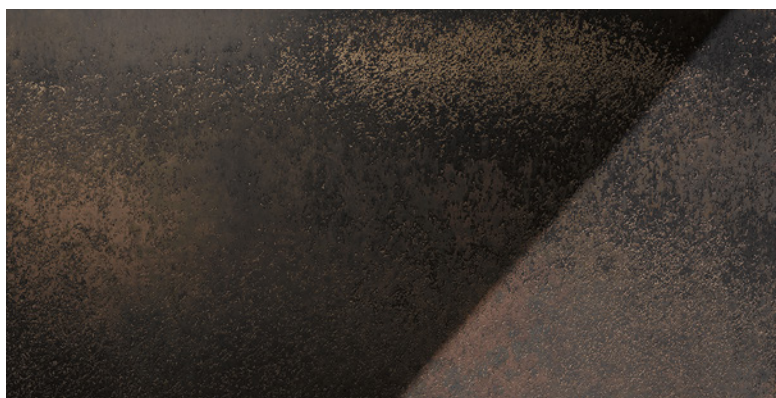
Specchio bronzo / clear bronze mirror



Specchio bronzo antico leggero / light antiqued bronze mirror



Specchio bronzo antico medio / medium antiqued bronze mirror



Specchio bronzo antico pesante / hard antiqued bronze mirror







Arte Veneziana srl: Via Cattaneo, 7 - 30030 Olmo di Martellago - VENEZIA - ITALY
T +39 041 90 89 20 - F +39 041 90 89 92 - www.arteveneziana.com - sales@arteveneziana.com

